ANNO IV - N. 2 Conto corrente postale UDINE, 31 GENNAIO 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Miser chi mal oprando si confida
Ch'ognor star debba il maleficio occulto

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: **Isolati L. 6 - In gruppo L. 5**

COME GLAUCO VEDE INDIETRO.... IL 1923

(Conversando con un buon religioso)

Una soddisfazione certo si prova ripassando la **Fiamma Giovanile** del 1923 ma il demonio è lì pronto a metterei in quella consolazione un po' di narcotico ed allora via dal mio padre a dire: **ho peccato di superbia..........**

— Ma no, ragazzo mio, non è superbia questa; è senso naturale di buona coscienza.

— Se avessi fatto peccato padre le prometto di dire per penitenza anche le mancanze...

— E quali sarebbero figliuolo mio?

— Non abbiamo fatto una rubrica ed un movimento speciale per lo sport quest'anno passato.

— Ma...

— Non abbiamo fatte le gare di coltura...

— Ma...

— Non abbiamo fatto la «Giornata Bianca» pro Federazione?

— Che cosa?

— Non abbiamo potuto fare nulla per gli Studenti Cattolici, ad onta di una «lettera» del Prof. **Marghret** al nostro Presidente.

— Benedetto ragazzo, lasciami parlare; son vecchio e stento a sentire: hai detto che non avete fatto nulla di bianco per gli studenti?

— Nè bianco nè nero, padre per essi perchè son gente difficile quella là. Ha ragione Semeria, padre; fin che noi non abbiamo le scuole, è inutile parlare di... azione cattolica...

— Ma proprio nulla di bene, avete fatto?

— Abbiamo fatto qualcosa, ma ho paura, padre, di far peccato a dire, perchè, perchè... perchè son più le cose buone che abbiamo fatto che non le cattive.

— Anzi, figliuolo, ti dò io facoltà: dì sù.

COMINCIAMO IN CARNIA

padre; abbiamo agitata la questione giovanile della Carnia. E' stato il prof. Ellero a stuzzicarmi. E' stato lassù il Presidente, il nuovo Assistente Ecclesiastico, e io anche una volta, e presto ritorno...

— E avete trovato?

— Parecchi circoli, molto zelo, e... nessuno «pareo» di buona volontà, ma anzi molte «rimembranze» dello stato florido della Carnia di un tempo che fu e che ritornerà.

— E POI?

— E poi, abbiamo agitata la questione del Cine e del Teatro nostro; ho scritto anch'io sa padre.

— Con quella brutta caligrafia che hai, come si fa a leggerti?

— Il proto mi perdona sempre, ma è Don Minigher che non mi perdona se non qualche volta.

— E' stato stampato il regolamento per le filodrammatiche?

— Sì, veda il numero 6 di F. G. e col numero 9 abbiamo cominciato a usare i bei «clichè» dei buoni amici di Padova, ai quali il nostro Presidente ha offerto il caffè al Pedrocchi.

— QUALI SAREBBERO

le questioni più agitate da voi nel 1923?

— Il Congresso Eucaristico, padre, la campagna Antiblasfema, che si può dire (lo posso dire?) l'abbiamo cominciata noi (Vedi numero 11 di F. G.) e la questione dei Vessilli cominciando proprio dalla loro soppressione il dì del «Corpus Domini» a Udine. Si ricorda Padre?

— Eh, altro che mi ricordo!

— E poi mi dimenticavo di dire che abbiamo trattato anche la questione dello «Scoutismo» che dà tanto filo da torcere a molti buoni Ass. Eccl. di Venezia, di Roma e di... Beivars! A me pare che la questione dello Scoutismo sia per noi come quella degli uomini cattolici di Cornaggia, cogli uomini cattolici... del nostro buon Brosadola...

— Mi hanno detto che hai avuta anche tu una questione col Prof. Ellero?

— No, signore; mi vuol bene il maestro.

— Lo so, ma non sei d'accordo nel concetto dell'arte con lui!

— Ah, si è vero: Io dicevo (ma facevo finta) che l'arte (il teatro, esempli grazia) è una fatturazione, un convenzionalismo, e lui invece parlando del Manzoni e di don Abbondio diceva così: La natura umana o ragiona, ed allora è filosofia o esprime e allora è arte: l'arte è l'espressione di una facoltà delle anime: è l'efficacia del sentimento e della ragione.

— Ma per andar preti, gli dicevo io, occorre l'arte, occorre... far teatro? Ed egli soavemente ripeteva: «Senza la filosofia non si può formulare una Verità di fede; così senza arte non si può dare una espressione alla morale». Ma siccome, padre, io capisco poco di queste cose, così egli ha conchiuso: «Continua ad insegnare ai tuoi giovani il teatro, come io te l'ho insegnato in Seminario e vedrai che avrai buoni frutti morali.

— Ah, questo è verissimo... Mi dici ancora qualcosa?

— Ecco padre; abbiamo avuto dalla bontà di Mons. Arcivescovo il nuovo Assistente Ecclesiastico, ma proprio per noi sa, tutto per noi... Don Olivo si chiama e nacque a Udine, il 28 giugno p. p....

— Siete contenti di lui?

— Contentissimi. Quello di prima vede Padre, lui voleva fare, lui ha anzi la smania (lo posso dire?) di voler fare tutto, ma non arrivava porevetto... adesso ha la passione dei ranocchi e soffre delle indigestioni potentissime.

— Poveretto! Lo avete fatto almeno ... cavaliere?

— E' l'incartamento a Padova...

— Di sù, di sù, ho un po' di fretta.

— Finisco padre. Due cose che mi hanno lasciato buona impressione sono la relazione 1922 fatta dagli Presidenti Sottofederali (n. 5 F. G.).

— Oh mi ricordo, molto ben fatte!

— e la pubblicazione dei nostri quadri (n. 17 della F. G.) con una prima relazione finanziaria che ha un po' disgustato anche Mons. Arcivescovo.

— Come, come, davvero?

— Eh sì, Egli non credeva che fossero stati tanti debiti, credeva che... non oso dire padre...

— Vediamo, vediamo.

— Mons. Arcivescovo ci ha detto che bisogna adoperar sempre bene i soldi e non fare il passo più lungo della gamba.

— Ha detto giusto...

— Ma non si trattava di gambe, padre, si trattava delle nostre bocche...

— Non capisco nulla.

— Vede, padre; avevamo dato (cioè ordinato) da mangiare a tutti i convenuti ad un nostro congresso e ci siamo poi dimenticati di domandare la quota del banchetto...

— E dove avete mangiato?

— Proprio in Seminario; ma credo, padre che adesso si insegni la economia domestica in tutti i circoli; almeno è stato ordinato così dalla Federazione.

— Hai qualche cosa altro?

— Due cose ancora e finisco. L'assemblea del 1923 è riuscita assai fiappa e non ho mai capito il perchè...

— Te lo dirò io: adesso che avete il giornale, aspettano tutti di sapere da questo l'esito dell'assemblea e non si scomodano a venire.

— Sarà, ma non sono persuaso. La più bella cosa poi alla fine dell'anno è stata la scuola Domenicale di Propaganda.

— Bravi, bravi...

— Sono più di 25 giovani che la frequentano.

— Bravi, bravi. Questo è il segreto.

— E' il Prof. Ellero....

— Povero monsignore, quanto si sacrifica per voi.

— Nossignore.

— Come no?

— Invece di far qualche bel drammetto per noi, va a tirar fuori in Seminario il Conte di Carmagnola... Lasciamo lì, padre, se potessi parlare e poi... e poi c'è il Prof. Bressani...

— Caro giovane, l'ho sentito a parlare sull'Eucaristia, assai bene.

— Parla di tutto quel Professore perchè studia assai ed è di animo tanto semplice e buono.

— Hai finito?

— Le domando scusa.

— Ma tu che fai per il movimento giovanile; stai alla finestra?

— No signore, sto in Via Grazzano.

— Ma dico, fai nulla per i giovani; Non sai che chi lavora per salvare i giovani....

— Non lofanno mai cavaliere?

— Via, lavora anche tu e il Buon Dio ti premierà.

— Padre; ho scherzato fino a questo punto e forse troppo, ma giacchè mi tocca il tasto, le dico e le giuro che se mi domandassero la vita per salvare il cuore di un giovane, la darei, sì, la darei.

— Se il Buon Dio ti desse la grazia.

— Sì, padre . . . .

10 Gennaio, 1924.

GLAUCO.

ANNO IV. ANNO IV.

"FIAMMA GIOVANILE,,

quindicinale

Ufficiale della Federazione Giov. Catt. Friulana

1924

DIRETTORE
Sac. PAOLINO URTOVIC

AMMINISTRATORE
Sig. CLOCCHIATTI GIUSEPPE

Collaboratori fissi
Mons. G. ELLERO - Prof. BRESSANI
GILDO DELLA VIGNA - D. O. COMELLI - BRAIDOTTI M.

Collaboratori extra vaganti: Totale **75**

Corrispondenti: **Da tutto il mondo.**
Spedizioniere: **Sig.na Gina Pezzetta.**
Facchino: **Borghi Giovanni.**

I° elenco offerte 1924 pro "Fiamma,,

Don Felice Valentino	L.	4.—
Don Mattia Michelizza	»	5.—
Sig. Stefano Felice	»	1.—
Mons. Giovanni Mauro	»	4.—
N. N.	»	4.—
Ing. Nino Mantovani	»	4.—
Comm. Brosadola Giuseppe	»	4.—
Don Primo Repezza	»	2.—
Don Leopoldo Fabris	»	1.—
Don Zenarola Paolo	»	1.—
(continua)	L.	30.—

LA SCUOLA DI PROPAGANDA

Principi modesti, avvenire glorioso. sicuro. Le opere grandi... per un evidente ragione storica, devono sempre avere un esordio insignificante. Così la nostra piccola scuola di propaganda.

Immaginate una spaziosa stanza con un lungo tavolone in mezzo circondato da una ventina di sedie. Tre grandi finestre lasciano entrare un fascio potente di luce che si espande nella stanza facendo risaltare sulle pareti tre figure che sono i tutelari della scuola. Il Sacro Cuore di Gesù da cui procedono tutti i tesori di sapienza e di scienza; l'immagine del Papa Padre venerato di bontà e Maestro infallibile di verità; la figura di Ledio Michelini, campione modesto ma luminoso di Giovane Cattolico, avido di coltura cristiana e di attività.

Alle dieci di ogni domenica entrano i nostri bravi giovani che prendono il loro posto attorno al tavolo e attendono alla prima lezione.

In piedi ai lati del tavolone il Prof. dott. Bressani sminuzza il programma cristiano dell'organizzazione nostra dettando poi il sunto della sua lezione, che deve poscia servire come base di studio durante la settimana. Passa così un'ora e più di scuola semplice e feconda ove il contadino accanto allo studeste, l'operaio accanto all'impiegato iniziano la loro formazione culturale di propagandisti cattolici.

Alle undici cambia scena. La porta si apre ed appare avvolto nel suo storico soprabito la figura tanto dimessa e tanto maestosa di Mons. Ellero. Il Prof. Bressani cede il suo posto; i quaderni si chiudono; si aprono i piccoli testi del Pianzola e il buon Maestro, come lo chiama « Glauco », comincia la sua armoniosa e limpida spiegazione... interrotta il più delle volte da obbiezioni che vengono risolte prontamente dal maestro, e che trasformano la lezione in una lieta e feconda discussione. E passa così anche le seconda ora...

E' mezzogiorno; mano alle biciclette e via di corsa al proprio paese.

Il Congresso degli Studenti Universitari

Il Gruppo Universitario, la parte eletta della nostra Federazione, ha tenuto il 29 dicembre u. s. il congresso di fine d'anno.

Già la stampa regionale ne ha parlato diffusamente, poichè l'azione degli Universitari ha ormai un valore pubblico considerevolissimo. Diremo qui, che nel congresso furono discussi e presi varî provvedimenti di ordine interno a migliorare la compagine del sodalizio.

La Reggenza del Gruppo, dovendo essere rinnovata, diede ragione minuta del suo operato, che venne dalla assemblea approvato con unanimità.

Vennero fatte le elezioni e la nuova Reggenza uscì formata, come segue: M. Reggente, rieletto il prof. Bressani, nostro Vice-presidente; vice-reggente, rieletto il sig. Girolami; segretario, il co: Della Torre. In fine, tra le molte cose dette e fatte, fu stabilito, che il congresso di cultura del 1924 sarà tenuto, con i maestri della « Tommaseo » a Pordenone, verso la metà del settembre venturo.

La nuova Reggenza ha pubblicato un manifesto, dal quale risulta il programma del Gruppo Universitario, di attuare l'ideale cristiano con esergia, nel campo degli studi e della vita morale, dipendendo dalle direttive della Azione Cattolica.

MOVIMENTO LITURGICO.

Dato questo movimento liturgico si potrebbe trovare p. es. in Seminario qualche buona anima che interessasse con piccole trattazioni i nostri giovani su questo tema così caro e simpatico a tutti?

CARNEVALE!

Eccoci (per ventura!) entrati nel periodo in cui specialmente la gioventù suole abbandonarsi mollemente al più o meno lecito divertimento.

E' Carnevale! Questa grossa parola suscita in molti i più vaghi sogni i più ardenti desideri:

Si sogna una vasta ed ampia piattaforma o una magnifica sala bene addobbata.

Si sogna una vispa ballerina bionda e leggera, una ballerina di quelle che per l'indiscuttibile buon senso e serietà dei propri genitori possono recarsi liberamente e sole al ballo fino alle 2 alle 3 del mattino.

Si sogna i festini volgari offerti alle coppie spensierate, con il solo fine di inebriarsi col calice del piacere; si sogna le nottate insonni da trascorrersi nell'orgia più bassa e fangosa...

Arde nei cuori il desiderio vivo di muovere alla massima velocità i propri garretti, di tuffarsi nelle delizie del divertimento, di dar fondo al gruzzolo dei risparmi, per distrarsi e dimenticare per qualche tempo l'uggioso ritiro della solita vita, del troppo opprimente travaglio.

Povera gioventù! Povero popolo!

Per gli altri giovani noi non ce ne interesiamo che relativamente, ma per i nostri ci vuole una parola franca e recisa che venga da un fratello o da un padre, una parola che non dia luogo ad equivoci.

La gioventù ha il diritto di divertirsi!

E' giusto! Ma il divertimento assume varî aspetti, esso è di diverse specie; vi è quello sano e quello illecito.

La gioventù ha il diritto e può divertirsi senza bisogno di abbandonarsi alla miseria, senza perdere il buon senso, senza annerire la propria coscienza, senza abbassarsi ed avvoltolarsi nella farghiglia ributtante.

Per il nostro giovane quindi ci sono tanti modi di divertirsi e non c'è assolutamente bisogno che egli porti il suo puro e glorioso distintivo in quegli ambienti ove ogni uomo serio dovrebbe arrossire!...

Bepi

Bravo Bepi. E' proprio parola recisa la tua che viene dalla vita! (N. d. R.).

Comitato esecutivo antiblasfemo

Sotto la Presidenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi il giorno 16 corr. convennte nel Palazzo dell'Arcivescovado il Comitato esecutivo antiblasfemo. Erano presenti i signori: on. di Caporiacco, ten. col. Primo Zanuttini, comm. prof. Garassini, comm. Brosadola, cav. Toneatti, comm. prof. Pizzio, seniore cav. Angeli, la co: Groplero, la sig.ra Camilla Pecile, la sig.na Mander i mons.ri Luigi Quargnassi, Giovanni Mauro e il sac. dott. Buttò segretario. Hanno scusato la loro assenza i sigg. cav. Pezzotti Procuratore del Re e Schiratti.

Il co: di Caporiacco, in merito alle pratiche esperite per l'oratore, riferisce che l'on. Rosadi ha telegafati di non poter accettare. Poi riferisce di avere ottenute le firme di tutte le Autorità e l'adesione ed il plauso al manifesto con tanta arte stillato dal comm. Pizzio.

Vengono dai presenti officiati Mons. Arcivescovo e l'on. co: di Caporiacco per la scelta definitiva di un oratore e demandata la facoltà di trattare a mezzo del segretario, la stampa del manifesto.

Il co. di Caporiacco, prima di togliere la seduta, propone e si incarica di redigere un invito per una sottoscrizione pro lotta antiblasfema, molto ripromettendosi per la nobile campagna, dallo zelo del Comitato.

PROGRAMMI 1924

Una speciale preghiera è rivolta ai RR. Ass. perchè, con la loro validissima opera, ottengano dai propri Circoli, una vigorosa applicazione delle pratiche di pietà ed affinchè tutti i Circoli indistintamente, adempiano alll'obbligo della Comunione ed adorazione Mensile.

2) Un'altra iniziativa nel campo religioso, deve in breve termine di tempo trovare attuazione in tutti i Circoli e corrispondenza disciplinata in tutti i soci: **L'assistenza ai Vesperi ed al Catechismo domenicale.**

Questo precetto, che tanta parte ha nella formazione spirituale dei soci, deve completare l'attività religiosa di ogni Circolo ed i giovani devono ricordarsi che il precetto festivo non si adempiè interamente senza unire, alla S. Messa l'assistenza ai Vespri ed al Catechismo.

Il Giuda del Circolo

Sapete chi è? È il cassiere. Il primo circolo giovanile fondato dallo stesso G. Cristo e composto da dodici apostoli, aveva il proprio cassiere in Giuda che, a dirla fra noi, disimpegnava egregiamente il proprio ufficio, meglio forse di tanti nostri cassieri; finì poi col tradire Nostro Signore, ma allora non funzionava più da cassiere, perchè diventava assassino.

Cari cassieri, io non dico che siate degli assassini e dei traditori, quando i soci guarderanno a voi come ad altrettanti Giuda solamente perchè voi l'inseguite, l'incalzate, li premete e non li lasciate in pace se non quando essi abbiano pagato la loro quota e si siano abbonati a « Fiamma Giovnile »; perchè allora voi rappresentate il Giuda-cassiere, il buon Giuda.

Ma quando voi, dormendo i sonni placidi e tranquilli, trascurate il vostro dovere, abbandonate la propaganda del giornaletto, le sottoscrizioni e le altre imprese che importano un sacrificio di borsa, lasciando che la Federazione s'arrangi coi non pochi amici che gentilmente vogliono essere subito soddisfatti, allora voi diventate i Giuda-traditori, i traditori coè di una delle più nobili, delle più sante canse della gloria di Dio, dell'apostolato della gioventù; e non meritereste anche che... l'impiccagione!

Eri.

Un po' acre l'amico, ma in fondo vero.... (N. d. R.).

TEATRO NOSTRO

Non approviamo il metodo usato dal « Popolo Veneto » di riferire le recite teatrali dei nostri circoli e delle nostre compagnie filodrammatiche citando i nomi degli attori e lodando i singoli e preghiamo i corrispondenti a tenersi alla conformità di quanto è stato fissato di comune accordo in tante e tante riunioni circa la... modestia giovanile.

***

Per la mancanza del nostro quotidiano non possiamo seguire il movimento nostro teatrale, (in questa stagione in piena efficienza) se non attraverso le corrispondenze che ci pervengono direttamente. Questo a scanso di malintesi nella elencazione delle rappresentazioni.

Volete la felicità? Volete la pace del cuore? Volete la fortuna? Pagateci il 1924.

GILDO DELLA VIGNA IN AREOPLANO

Da Flambro a Dignano

22 gennaio 1924.

Di ritorno da Flambro e da Dignano mi recai a rapporto dal mio capitano il signor Glauco.

— Tutto bene?

— Vorrei dire benissimo, ma i superlativi lasciamoli e riserviamoli pel paradiso.

— È giusto!

— Dunque le dirò che a Flambro il Circolo giovanile s'è fatto grandicello, già cammina dasè anche senza della mamma, tanto è vero che, rimasto senza quella vigilanza per una quandicina di giorni, camminava con tanto giudizio che era un piacere a vederlo. Sedute regolari, puntualità alla scuola di religione, interessamento per la gara catechistica, con di più lo studio della grammatica. Mi piacque constatare che i più anziani tra i giovani precedono i minorenni col buon esempio in tutte quelle cose, e sopra tutto colla buona condotta.

Questi, se vedesse come sanno prendere in seria considerazione anche le piccole inevitabili mancanze dei giovanetti! È molto confortante perchè se il gambero cammina tsorto, nè può riprendere, nè può sperare che il gamberino abbia a filar diritto!

***

Così pure a Dignano il Circolo non solo cresce in ottima salute, ma frequenta ogni sera la scuola e studio con molta diligenza la lingua italiana, l'aritmetica, la storia e la religione.

Talvolta, a titolo di svago si occupa anche di commedie e di drammi. Spero, colla grazia del Signore, la quale i giovani ben sanno attingerla alla fonte dei SS.mi Sacramenti, che questi due circoli diano in breve alla Chiesa ed alla società dei ottimi elementi.

Vedeve quest'ordine, questa diligenza nei Circoli giovanili viene l'acquolina in bocca come se si avesse una caramella Collevati solo a nominarli.

Gildo della Vigna

IL CORRIERINO

Il Papa lo raccomanda, anche recentemente, ed è nostro dovere farci eco della Sua voce.

E' il giornale settimanale illustrato dei nostri fanciulli, ispirato a quell'arte che istruisce ed educa, che dovrebbe entrare in tutte le famiglie cristiane e sostituirvi quei fogli che divertranno, ma non educano certo, e forse neppure istruiscono.

Il Santo Padre, a mezzo del Card. Gasparri, se ne ripromette larga diffusione pel concorso dei genitori, dei Parroci e dei Direttori di Scuole e di Istituti.

L'Amministrazione del « Corrierino » è attualmente, al Piazzale Flaminio, 23 Roma (10).

IN BREVE

DALLA CARNIA

Dalla Carnia quest'anno sono venti e continuano a venire i più pronti e spontanei abbonati a **Fiamma**. Bravi e bravi.

UNA NOVITA'

Glauco avrebbe pronti 15 bozzetti per Ricreatorii ed Esami, gare di Dottrina; c'è la spesa per stampare; se lui o egli potesse avere in mano una specie di prenotazione; niente, volta disco Nane; stamperanno i nipoti dopo morto lo zio...

GIOVENTU' ITALICA

è l'organo e rivista ufficiale della nostra Società. Ora è obbligatoria (L. 10) per tutti circoli tesserati. Insieme a questo raccomandiamo vivamente il «Bollettino Liturgico» (splendido e utilissimo per il movimento liturgico) che si stampa a Vicenza e costa Lire 6, assai popolare, attraente e che si legge di un fiato e che i laici appena conosciuto si lamentano di nonaverlo conosciuto prima! A S. Daniele fra le signorine del circolo e anche fra i giovani del circolo è conosciuto ed apprezzato da tempo.

VICE-PARROCO E GIOVANI CATTOLICI
assaliti e bastonati.

NOASCA (Ivrea), 8. — Riceviamo questo telegramma: «Cinque di sera Vice-parroco Don Bacchio e giovani cattolici di Noasca barbaramente assaliti nel proprio teatrino e bastonati, protestano contro vile aggressione, invocando giusta riparazione».

Un paese dove non si muore

Il Municipio del ridente Comune di Serso, nella valle di Pinè (Trento), non ebbe a registrare alcun decesso nell'anno 1923.

Il fortunato paese, oltre ad augurarsi che parecchi anni ancora si chiudano con un così lieto bilancio, si lusinga di detenere in proposito il primato fra tutti i Comuni d'Italia.

La medaglia d'argento ai Veronesi
per la difesa della moralità in Teatro

La Presidenza Generale della G.C.I. invia:

Sig. Costantino Onofri
VERONA

Dietro interessamento del Consiglio Regionale Veneto, ho disposto per la spedizione di una medaglia d'argento in premio dell'attipità esplicata da codesta Federazione, per la difesa della pubblica moralità.

Il Segretario Generale
CESARE OSSICINI

Una medaglia d'oro a Mussolini
per il Congresso Eucarist. di Genova

Il giorno 10 gennaio il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il sacerdote Ferdinando Baldelli il quale a nome della Presidenza del Comitato al porto per il Congresso Eucaristico di Genova gli ha offerto una medaglia d'oro quale attestato di gratitudine verso il governo che ha contribuito alla riuscita del Congresso.

Riportando queste ed altre cronachette del genere, lasciamo al lettore libertà di pensiero, nel senso che queste sono cose che oggi hanno una espressione singolare dato il momento politico mentre in via ordinaria neanche non si riporterebbero, perchè sono cose così chiare e naturali difendere e favorire la religione da una parte e premiare chi fa il suo dovere anche con una medaglia come ha fatto il Comitato Eucaristico Udinese.

Non si fanno più abbonamenti se non semestrali o annuali. Ai Circoli si accordano pagamenti rateali.

Nuova tariffa delle cartoline illustrate.

Col 1° gennaio le cartoline illustrate sono state regolate dalla tariffa seguente:

Se sono scritte dalla parte dell'indirizzo, e lo scritto non oltrepassi la metà, cent. 15 tanto nel disrtetto postale che fuori, sia che contengano semplici saluti, sia che portino corrispondenza. Se sono scritte dall'una e dall'altra parte insieme, o se lo scritto eccede la metà, allora soggiacciono alla vecchia tariffa di cent. 15 nel distretto, cent. 30 fuori del distretto. Lo stesso dicasi di quelle che son scritte nella parte della figura, anche se portano la sola firma.

Un grande conforto

lo proviamo nello ricevere insieme al pagamento, nobili e care espressioni di buoni giovani con cui accompagnano il loro abbonamento.

Certe volte proviamo uno scoraggiamento, una agonia nel nostro lavoro, ma queste cose e questi conforti ci allietano il cuore...

Sì, la **Fiamma Giovanile** deve vivere perchè i giovani la desiderano, la leggono e fa del bene nelle nostre famiglie.

Agli Assistenti Ecclesiastici ed ai Presidenti Federali.

COMUNICATO:

La Presidenza del Convegno Mil. Cattolico «F. Bianchetta», Via Parini 14, Torino, prega, specialmente gli Assistenti Eccl., tutte le Federazioni ed i Circoli della G.C.I. a voler segnalare i nomi e l'indirizzo preciso di quei giovani cattolici che col prossimo Marzo verranno a prestare servizio militare a Torino. Fa presente che non deve essere assolutamente trascurata l'assistenza ai giovani militari perchè da soli, se non sufficientemente preparati, non sapranno certamente vincere le costanti e pericolose battaglie.

Si ritiene pertanto sicuro che le Federazioni ed i Circoli soddisferanno alla richiesta sopra presentata il cui scopo è quello di poter mettere in grado questa Presidenza di rintracciare i giovani cattolici per assisterli in tutti i loro bisogni morali e anche, se occorresse, materiali.

Non dubitiamo in una prossima cortese risposta porge fraterni saluti.

Torino, 9 gennaio 1924.

IL PRESIDENTE
MANFREDI J.

L'Assistente Eccl. Sac. P. LAJOLO — *Il Segretario* COLOMBI

ATTI UFFICIALI

1. — A S. E. Mons. Arcivescovo che ha saldato il «deficit» 1923 del nostro giornale la riconoscenza commossa di tutta la famiglia giovanile e la rinnovata assicurazione di filiale fedeltà.

2. — Resta sospeso in via assoluta il prossimo numero del giornale per chi non ha sentito il dovere morale di pagarlo. — Avviso a scanso di bugiarde scuse.

3. — Il Comitato del Congresso Eucaristico ha ceduto alla nostra Federazione la motoretta per il servizio di propaganda. La Federazione ringrazia col cuore il Presidente del Comitato stesso di tanto dono e invita i Circoli a riconoscere questa nuova attestazione di stima che i Superiori danno al Movimento giovanile in Diocesi.

4. — Sono stati approvati definitivamente gli Statuti della Federazione, delle Sottofederazioni e dei Circoli (Statuto unico) e quanto prima saranno stampati a parte, non potendo trovar posto sul giornale.

5. — La Federazione plaude alla iniziativa dei RR. Assistenti Ecclesiastici Direttori dei Cinematografi nostri che per iniziativa di Don V. Buiatti hanno stipulato fra loro contratto di solidarietà per uno stocco di «films» in base alle esigenze educative e morali per il tramite di un rappresentante dal Sindacato Veneto di «films». — (La cronaca al prossimo numero).

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

Le nostre Cronachette

La nuova Presidenza della Sottofederazione Cittadina

Il 9 gennao p. p. raccolti tutti i presidenti dei Circoli all'infuori del R. F. U. e di tutti gli Ass. Eccl. all'infuori di Chiavris scusato e del «Lelio Michelini», si addivenne alle elezioni nuove della Sottofederazione, in sostituzione della cessata Presidenza. Riuscì eletto per consenso unanime il Rag. Armando Blasoni già Pres. del Circolo di S. Nicolò.

Gli Ass. Eccl. poi in considerazione della lontananza del parroco di Chiavris e delle sue più che molteplici occupazioni, hanno pregato D. Ottavio Purino di fungere da Ass. Eccl. della Sottofederazione, il quale ha accettato semplicemente per senso di dovere, colla buona volontà di tener un po' più desto il mondo giovanile udinese.

Il Consiglio inoltre propose che le sedute della Presid. fossero almeno 4 all'anno, fissò pure una conferenza collettiva per i 4 circoli entro il mese di gennaio, ed una Ora di Adorazione riparatrice in carnevale a S. Nicolò, in domenica da fissarsi.

Il Consiglio si schiolse con buone intenzioni e noi auguriamo che davvero sia fattivo con un po' di buona volontà sì da non stagnare e agghiacciare del tutto!

Al prossimo Numero grandi notizie sul convegno dei nostri cinematografisti, sulla questione degli Esploratori, ecc.

Sottofederazione di Udine.
Circolo "Lelio Michelini,,

Domenica 27 gennaio ebbe luogo la adunanza annuale per la rinnovazione delle cariche sociali.

L'Assistente Eccl. diede da principio la relazione morale dell'anno passato elogiando sopratutto la frequenza dei soci alle pratiche religiose ed in modo speciale alle Comunioni mensili che riuscirono sempre veramente edificanti. Ebbe anche parole di lode per la sezione filodrammatica, che svolse un'azione attiva per dare ai soci ed alle loro famiglie un divertimento sano e morale. Conchiuse eccitando i soci ad amare il Circolo e a dare la loro opera fattiva per l'incremento del Circolo.

Seguì poi la relazione finanziaria che in grazia della Sezione filodrammatica e della generosità di buone persone si chiuse quest'anno con un bilancio confortante. Meno male che i preventivi per l'anno prossimo sapranno assorbire gli utili netti dell'anno decorso.

Ebbero luogo poi le elezioni delle cariche sociali. Riuscirono eletti, Presidente, sig. Pietro Venturini, Vicepresidente, sig. Attilio Fabris, Consiglieri i sigg. Angelo Basciu, Antonio Del Gobbo, Mario Bianchi.

Ai neo-eletti auguri e voti.

Anche gli auguri nostri, ben di cuore ed abbiamo tanto piacere di constatare questa attività del vecchio Circolo Udinese che superate inevitabili croci e difficoltà, sta saldo all'ombra del suo B. Odorico Mattiussi (N. d. R.)

Circolo Giovanile Cattolico "Erminio Blasoni,, - S. Nicolò
Quattro Chiacchiere

Centocinquanta lire per andare a Vergnacco in automobile?.... È una vera esagerazione.... Non c'è più religione.... È meglio andarci a piedi come domenica 13 corr. che siamo andati a Tricesimo a piedi e ritornati con le ruote del tram. Così diceva parlando al Sig. Parroco il nostro «Tatiti». Andremo con un altro mezzo, rispose l'interpellato. Per baccone, soggiunse «Tatiti», o con un mezzo o con tre quarti, ora che ci siamo impegnati, bisogna andarci. «Tatiti».... a Noi...

Ma ora spieghiamoci un po', come diceva quel marinaio, che issava la vela del suo battello, altrimenti voi non ci capirete niente.... E non avrete torto perchè da principio ci capivo poco anch'io.

Domenica 20 corr. si doveva andare a far «teatro» a Vergnacco, nel paese del nostro Rev.mo Sig. Parroco.... E ci siamo andati una ventina con una «giardiniera» che andava più piano del «cai».

Dello spettacolo teatrale poi, non ve ne parlo, perchè.... ma vi dirò soltanto che fu grandioso, con circa quattrocento spettatori che, per vedere, si «piccavano» sui travi del soffitto come i salami di.... e più non dico. E la cena poi?.... «Pancia mia, fatti capanna....» (esclamò qualcuno, che il giorno prima aveva preso l'olio per antipasto). Il nostro beneamato Sig. Parroco (eravamo in casa sua) aveva per le mani, degli invitati.... molto «appetitosi». E più non dico.

Il ritorno?.... Lunedì.... (difatti la batteva l'ora una dopo di mezzanotte). Avreste forse preteso che fossimo tornati domenica?....

***

Questo carnevale, la nostra «Compagnia Teatrale» darà alcune recite nel teatrino di Via Rivis g. c. dalle Rev.de Suore di S. Vincenzo. «Vedrai che roba».

***

Oh, ma, mi dimenticavo di una cosa.... Questo è grave.... Domenica 13 corr. i soci del Circolo hanno fatta la Comunione generale, manifestazione di fede, riuscitissima, per l'intervento dei giovani, che, malgrado l'ora mattutina (specialmente per gli aspiranti, che, modestia a parte, erano al completo) risposero all'appello.

Pure nella bella cerimonia della festa del Papa, il Circolo si recò, al completo, in Duomo e si schierò all'ombra del suo Vessillo.

Il «solito resto» alla prossima volta.

Tatiti in.... Garelli

Queste sono le cronachette che piacciono a **Glauco** (N. d. R.).

Per i nostri Cine.

Abbonatevi subito al «Bollettino del Cinema Educativo». L. 10 - Borgo S. Angelo 84 (Anno II) ROMA (13).

Chi non paga il giornale, ruba.

Sottofederazione di Gemona.
S. GIORGIO DI MONTENARS

Anche qui si è costituito il Circolo Giovanile; non è numeroso ma crescerà si spera come tutti i viventi dopo la nascita. Già si occupa nella distribuzione delle 20 copie dell'Angelo della Famiglia, nel riordinamento e funzionamento della bibiioteca circolante e si prepara per la Gare di coltura.

Bravi giovanotti. Noi cantiamo l'**Alleluia** ad ogni circolo che nasce, ad ogni circolo che rivive. (N. d. R.).

Sottofederazione di S. Daniele.
RAGOGNA (SAN GIACOMO)

All'inizio del nuovo anno anche da S. Giacomo di Ragogna un Circolo « Alessadro Manzoni » ha risposto presente. Non è molto numeroso, data la vastità della Parrocchia, ma promette bene per la concordia e la fedeltà nell'adempimento dei suoi doveri. Iniziò la sua vita privatamente il 1.o dell'anno con una Comunione Generale ed il giorno 13 corr. ripetè la S. Comunione e si manifestò al pubblico con una festa di speciale solennità. Il paese non temette di dimostrare la propria piena approvazione e partecipò con entusiasmo alle funzioni di quel giorno. Il sig. Parroco felice nel presentare e far conoscere al pubblico la nuova associazione fu largo di buoni consigli ed auguri, e disse che si riprometteva gran bene dal buon esempio dei giovani. E per mostrare coi fatti il proprio compiacimento concesse gentilmente una bella sala della casa canonica come sede del Circolo e come luogo di ritrovo dei giovani e quivi nella serata tutti si riunirono e con discorsi, poesie e canti di circostanza si celebrò in vera letizia la prima festa sociale. Tre volte la settimana il Circolo si raduna per la scuola di religione o per conferenze di indole varia.

Alleluia! anche a S. Giacomo! E che bel principio: una Comunione! E da notarsi il « largo consenso del paese » che noi ben conosciamo! E poi si dice che non si può fare? Viva Ragogna! (N. d. R.).

Sottofederazione di Palmanova.
LAVARIANO
Vita giovanile

Sabato 21 gennaio il Circolo Giovanile solenizzava il Patrono del suo Circolo, cioè S. Paolino Apostolo. Con fervore, carità e disinteresse si prepararono a questa festa.

La mattina Don Merluzzi, cappellano di Risano, celebrava la Messa per i componenti del Ciscolo, mentre Don Molinari, prima che si distribuisse la S. Comunione ai singoli, teneva un succedevano a canti, parevano istanti paradisiaci. Questi momenti si chiusero coll'inno a S. Paolino. Alle ore 10 e mezza fu celebrata la Messa solenne del M.o Mattioli con accompagnamento, mentre i giovani, col loro ricco vessill, facvano corona all'altare. Quel giorno si passò in santa pace e decoro pregni della forza acquistata dal Pane dei Forti.

Alla sera la sezione filodrammatica corale, composta dai giovani del Circolo stesso rappresentava il bozzetto: « Il sarchiello fiorito » del prof. Ellero; « Satana » di A. Bertoni. La compagnia vi strappò calorosissimi applausi dal numeroso pubblico che gremiva la sala del Ricreatorio.

Facciamo voti che il Circolo Lavarianese sempre progredisca, e acquisti dei veri giovani che siano capaci di sacrificio. Beneauguriamo.

Giuoco a concorso:

22 - 6 - 24

Un bel libro in dono ai solutori di questo giuoco.

Sottofederazione di Codroipo.
CODROIPO
Circolo "Silvio Pellico ,,

Lunedì u. s. si fecero le elezioni del **Consiglio** che riuscì composto dai giovani: **Seravalle Giovanni, Presidente; Faulin Antonio, Vice-presidente; Di Sopra Giovanni, Segretario; Nimis Agostino, D'Angela Epimaco, Paron Angelo, Morello Antonio, Cengarle Pietro, Cengarle Alfredo, Paron Augusto, Morello Armando, Mussin Ermenegildo, Consiglieri.**

COMUNICATO

RENDO NOTO A TUTTI I CIRCOLI DIPENDENTI CHE PRESSO QUESTA SEGRETERIA SONO IN DEPOSITO A TUTTO FEBBRAIO **DISTINTIVI E TESSERE** PER L'ANNO 1924

***

Quanto prima per invito personale si terrà in Codroipo una riunione di Assistenti Eccl. e Presidenti dei Circoli per la costituzione della Sottofederazione in base al nuovo statuto e per l'elezione delle cariche.

IL SEGRETARIO

Sottofederazione di Mortegliano.
LESTIZZA
Elezioni

Si feiero le elezioni il 27 dic. scorso e risultarono eletti: Maestro Giovanni De Giorgio, presidente; Didaco Comuzzi, vice-presidente; Antonio Garzitto, segretario; Gio: Batta Prezza, porta-bandiera; Giovanni Tavano, cassiere; Ermes Pagani, Leo Comuzzi, consiglieri.

Così il circolo ha fatto un passo avanti, avendo a presidente un maestro che vuol dare al circolo tutta la sua buona attività.

Glauco previene l'Ass. Eccl. di Lestizza che avendo rimandato il triduo non può impegnarsi più per quest'anno.

Sottofederazione di Nimis.
NIMIS.
Adunanza del Circolo per un saluto all'ex Presidente, che parte alle armi.

A godere le feste natalizie in seno alla famiglia era venuto da Milano il nostro ex Presidente, sig. Franco Gori, figlio dell'illustre pittore Tita. Prima che ripartisse all'esercito, gli amici vollero dargli un saluto caldo e manifestare la loro stima e affetto. Una trentina di giovani si raccolse in casa Gori: quanta gaiezza sincera, baldanzosa! Orchestra e bicchierata non mancarono. Nè mancarono le parole affettuose e buone: il Presidente del Circolo, sig. Bepi Nimis, salutò l'amico partente, attestando, che sempre il ricordo di lui i compagni avrebbero tenuto vivo: eggiunse un saluto anche il maestro Piero Gervasi: in fine poche ma ben poste parole pronunciò il dott. Bressani, nostro vice-presidente generale, che alla festa intima per caso felice era venuto. Parlò dlla condotta sociale che i giovani catt. hanno tenuta e debbono tenere, libera, onesta, fervida di opere, diretta alla attuazione pura della Azione Cattolica. Parole nette, frementi di ardore e sicurezza in noi e nell'avvenire. Il nostro Franco partì confortato da tante dimostrazioni affettuose: i giovani erano pieni di gioia e animatissimi, quando rilasciarono.

Arancio in Fiore

Sabato 13 p. p. il giovane cattolico del nostro Circolo sig. Pietro Frezza si univa in matrimonio con la distinta e buona signorina Celotti Remigia di Qualso.

La sera il Presidente sig. Nimis Giuseppe ed il socio sig. Nimis Grolamo si presentarono agli sposi, offrendo loro a nome del Circolo un bel mazzo di fiori. Il Presidente dopo aver fatto gli auguri lesse una poesia in dialetto friulano, composta per la circostanza. Il socio Nimis quindi brindò alla salute e felicità che i novelli sposi nella vita troveranno e che oggi a nome del Circolo Cattolico auguriamo.

Rispose con parole di ringraziamento il festeggiato.

Ai novelli sposi, ad multos annos!

Sottofederazione di Tarcento
TARCENTO
Vita della Sotto-federazione

Ieri il Presidente sottofederale, l'Assistente Ecclesiastico ed il Vice-Presidente sig. Marchetto Iso si recarono a Bueris per visitare il Circolo Aspiranti « S. Giuseppe »

Ebbero lusinghiera relazione dal Rev.mo Sig. Parroco dell'attività svolta in mezzo ai giovani aspiranti e si congratularono con lui.

Auguriamo che queste giovani energie abbiano da essere all'avanguardia nel movimento dell'Azione Cattolica anche per gli altri paesi della sottofederazione di Tarcento.

TARCENTO
Fiore reciso!

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funebri del compianto Dell'Angelo Giuseppe, socio effettivo del nostro Circolo Giovanile Cattolico. Dopo lunga malattia, presa durante il servizio militare ancora nel 1918, malattia sofferta con cristiana ed edificante rassegnazione; egli rese la sua bel'anima a Dio nella giovine età di 23 anni.

Imponenti riuscirono i funerali per il largo concorso di popolo; per l'intervento di molti amici e compagni; per la partecipazione di associazioni civili e religiose.

La bara, avvolta nel duplice manto della bandiera nazionale e della Bandiera bianca del Circolo Giovanile, cui egli portava tanto affetto, venne recata alla Chiesa Matrice e poi al Cimitero fra il compianto generale di quanti conobbero l'anima buona e generosa del nostro Socio.

Sulla tomba — mentre il reparto dei Giovani Esploratori presentava il saluto ed i vessilli s'inchinavano mestamente — disse poche, ma commoventi parole il sig. Pividori Antonio Presidente del Circolo, ricordando la bella figura del compianto amico.

Alla famiglia desolata, i Soci del Circolo presentano anche dalle colonne di questo giornale le più sentite condoglianze, promettendo di non dimenticare mai gli esempi di virtù cristiane e cittadine del loro amato Estinto.

Le cristiane condoglianze anche dalla Famiglia Giovanile Diocesana. (N. d. R.).

FINALMENTE!

Abbiamo l'onore di registrare ufficialmente il fidanzamente ufficiale del nostro ex Presidente Federale sig. Orazio Peverini colla ottima signorina Italia Franceschinis.

Fin da questo momento i migliori auguri della nostra famiglia redazionale e di tutta la gioventù alla coppia su cui scendano le soavi benedizioni di Dio.

Da informazioni assunte dal segretario particolare di Orazio, si viene a sapere che il matrimonio si celebrerà verso il prossimo giugno, ma (cosa più importante per Glauco) l'addio al celibato sarà celebrato presto la di « Siore Polonie » in Via Liruti a cui fin d'ora si assicura l'intervento di Glauco che terrà nella circostanza un gran discorso... politico.

Pagate il 1924 subito; fuori il dente e fuori il dolore.

RECENTISSIME

Il Principe Ereditario è stato insignito all'Ordine spagnolo del Toson d'oro offertogli da S. M. Alfonso XIII. Onorificenza ambita che dimostra vieppiù il legame d'amicizia fra le due case regnanti.

***

I giorni passati si è inaugurato all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano il nuovo fabbricato intitolato a Pio XI che ospiterà la facoltà di lettere. Alla cerimonia erano prsenti tutte le autorità civili e militari; il Papa era rappreesntato dal Card. Legato E.mo Bisleti. Il Rettore Magnifico lesse un indirizzo al Card. Leg. il quale ha risposto con elevate parole.

***

Il giorno di S. Ambrogio ebbe luogo a Milano alla Biblioteca Ambrosiana l'inaugurazione di una sala di lettura intitolata al nome del regnante Pontefiche Pio XI, che dell'Ambrosiana fu per molti anni dottore e prefetto.

***

In seguito alla rinuncia di mons. Zezza alla sede arcivescovile di Napoli, il S. Padre trasferirà in quell'illustre Metropolitana il Card. Alessio Ascalasi attualmente arcivescovo di Benevento.

***

Dopo breve malattia è morto mons. Pietro Zandini vescovo di Lodi. Era nativo di Merlora (Padova) e vescovo della città dal 1913. Era uomo di vasta coltura e un patriota, di animo mite e modesto.

***

E' morto a Milano dopo breve malattia mons. Ambrogio Portaluppi protonotario apostolico, canonico di quella Metropolitana e Vicario Generale della Diocesi. Si distinse nel suo apostolato non solo per pietà e zelo pastorale, ma anche per le sue opere sociali.

***

Il vescovo di Novara S. E. Mons. Giuseppe Gamba è stato nominato dal S. Padre alla sede Arcivescovile di Torino vacante per la morte del card. Richelmi. La nomina fu appresa con entusiasmo a Torino.

***

I giorni scorsi la pontificia Accademia dei Lincei ha tenuto la seduta inaugurale dell'anno accademico nella sua nuova residenza alla Casina di Pio IV nei Giardini vaticani. Intervenne alla cerimonia il S. Padre e parecchi Cardinali. Parlarono l'on. Antonino Anile, il P. Gemelli e il P. Hagen direttore della Specola vaticana.

***

Per l'introduzione della causa di beatificazione di Pio X hanno scritto al Papa i giorni scorsi i vescovi della Sardegna e i sacerdoti della Diocesi di Savona e di Napoli.

Al prossimo numero la relazione 1923 originale di un Presidente di Circolo di Città ai suoi Circolini....

Volete la salute?
Pagate l'abbonamento 1924.

Con permissione ecclesiastica
Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane